

SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL'AREA BIELLESE

Sede : Via Tancredi Galimberti n. 10/A – 13900 Biella (BI) – Capitale Sociale :
euro 2.870.741,00 I.V.

BILANCIO AL 31/12/2025

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.P.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. Del Codice Civile, sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. ". Il Collegio sindacale segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Seab S.P.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Seab S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Seab S.p.A. al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Seab S.p.A. al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della S.E.A.B. Spa al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. E), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

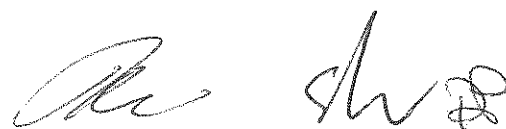
Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Richiamo d'informativa

Come richiamo d'informativa, si segna che:

- Analizzando la situazione finanziaria si registra una riduzione della posizione finanziaria netta, pur mantenendosi la stessa su valori positivi riconducibile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide, determinata, da un lato, dagli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento al rinnovo e potenziamento dei mezzi operativi, e, dall'altro, dall'assorbimento di risorse finanziarie connesso alla gestione del capitale circolante netto caratterizzata da una significativa riduzione dei debiti verso fornitori, che ha comportato un rilevante impiego di liquidità.
- Si evidenzia, inoltre, che i debiti verso fornitori scaduti da oltre 120 giorni, al netto degli importi inseriti nel piano concordatario, risultano ampiamente inferiori alle disponibilità liquide.
- Dalla lettura delle voci del conto economico emerge che il margine operativo lordo (EBITDA), determinato quale differenza tra ricavi e costi operativi al lordo degli ammortamenti, assume un valore positivo pari a circa euro 1.814. K
- Il margine operativo netto (EBIT), che tiene conto anche degli ammortamenti e delle svalutazioni, risulta anch'esso positivo e pari a circa euro 945. K.
- Per i Comuni a tariffa puntuale si evidenzia un miglioramento dei livelli di incasso rispetto all'esercizio precedente, anche in relazione all'avvio del servizio di recupero stragiudiziale dei crediti, i cui effetti si sono manifestati nel corso del 2025.
- Si evidenzia inoltre che l'affidamento, mediante procedura di gara, del servizio di recupero stragiudiziale dei crediti relativi alle fatture emesse nei confronti dei Comuni a tariffa puntuale è avvenuto nel primo semestre 2024. ha iniziato a produrre i propri effetti a partire dall'ultimo trimestre del medesimo esercizio, con impatti positivi nel corso del 2025 e prospettive di ulteriore riduzione delle percentuali di insoluto.
- Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha portato a compimento la procedura di concordato preventivo, dando integrale esecuzione agli obblighi previsti dal piano.

- Come risulta dal decreto del Tribunale Ordinario di Biella del 31 marzo 2026, è stata dichiarata l'avvenuta esecuzione del concordato, con conseguente archiviazione della procedura.
- Si evidenzia che i creditori concordatari sono stati soddisfatti secondo le previsioni del piano si segnala la presenza di limitati debiti residui, pari a complessivi euro 90.328,00 relativi a creditori per i quali non è stato possibile procedere al pagamento per cause non imputabili alla Società. Tali importi risultano opportunamente accantonati e mantenuti a disposizione degli aventi diritto, in conformità alle disposizioni del Tribunale.
- nell'ambito del piano concordatario la Società ha dato esecuzione alla delibera assembleare dell'8 aprile 2021, avente ad oggetto l'aumento di capitale sociale fino a complessivi nominali euro 4.000.000, da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni.
- L'operazione di aumento del capitale sociale è stata articolata in tre distinte tranches. La prima tranche, deliberata per euro 1.000.000, ha registrato sottoscrizioni e versamenti per complessivi euro 736.071; la seconda tranche, deliberata per euro 1.500.000, ha registrato versamenti per euro 994.320; la terza tranche, anch'essa pari ad euro 1.500.000, è stata sottoscritta e versata per euro 940.350 alla data del 28 febbraio 2025. Complessivamente, al termine dell'operazione, il capitale sociale effettivamente sottoscritto e versato risulta pari ad euro 2.670.741, corrispondente al 66,76% dell'aumento di capitale deliberato, mentre la quota rimasta inoperta e non sottoscritta ammonta ad euro 1.329.259, pari al 33,24% dell'importo complessivamente deliberato. Pur non essendo stato integralmente sottoscritto l'aumento di capitale previsto, l'operazione ha comunque consentito un significativo rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società, contribuendo al riequilibrio economico-finanziario della stessa e rendendo possibile l'avvio del piano di rinnovo e sostituzione dei mezzi operativi, anche grazie alla liquidità generata dalla gestione caratteristica.
- Assume particolare rilevanza che in data 7 marzo 2025 SEAB S.p.A. e COSRAB hanno sottoscritto il nuovo contratto di servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 2025 con durata 15 anni. Tale riaffidamento alla luce del completamento della procedura di concordato preventivo, consente alla Società di operare con un orizzonte temporale di lungo periodo, favorendo la continuità aziendale, la stabilità economico-finanziaria e una più efficace programmazione degli investimenti, del rinnovo dei mezzi operativi e delle attività di riorganizzazione aziendale.
- Discarica di Masserano si rileva opportuno ripercorrere l'evoluzione delle attività e degli interventi posti in essere dalla Società nel periodo 2023-2025, nell'ambito del programma di ripristino ambientale e messa in sicurezza del sito. Nel corso del 2023 la Società aveva avviato le attività preliminari di analisi e progettazione degli interventi necessari alla riqualificazione ambientale della discarica. Nel mese di gennaio 2024 è stato conferito incarico per procedere allo stralcio della vasca IV dal progetto esecutivo originario, al fine di concentrare prioritariamente gli interventi sulle vasche I, II e III, ritenute maggiormente rilevanti sotto il profilo ambientale. La scelta influenzata anche dalla prevista realizzazione del tracciato della Pedemontana nelle aree limitrofe. Il progetto esecutivo relativo alle prime tre vasche è stato



consegnato nel febbraio 2024, validato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2024. In data 22 marzo 2024, la Società ha sottoscritto la convenzione con la S. U.A. della Provincia di Biella. Il 4 giugno 2024 è stata avviata la procedura di affidamento dei lavori di ripristino ambientale; l'appalto aggiudicato nel settembre 2024 alla società Vincitrice. Il contratto per le vasche I, II III è stato sottoscritto nel dicembre 2024, il verbale di consegna dei lavori nel gennaio 2025. Nel settembre del 2025 gli atti relativi al primo S.A.L. ed il pagamento riconosciuto dal R.U.P. di euro 628.943,96. Il programma di intervento risulta articolato in più lotti funzionali, comprendenti un I lotto relativo alle vasche I-II-III e un successivo lotto per le vasche IV e V, nell'ambito del più ampio piano di riqualificazione ambientale della Discarica.

- All'attivo patrimoniale non risultano iscritti costi di ricerca e pubblicità. La voce "Costi di sviluppo" risulta riferita a oneri aventi utilità pluriennale sostenuti dalla Società nell'ambito dei processi di sviluppo organizzativo, gestionale e tecnico-operativo, nonché per attività connesse agli adempimenti normativi e ai sistemi di gestione e controllo.
- La Società non ha sottoscritto né detenuto nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati.
- L'informativa di Bilancio contenuta sia nella Nota Integrativa e sia Relazione sulla Gestione è coerente con il percorso di esecuzione e completamento del piano concordatario, rappresentando adeguatamente gli effetti prodotti sulla continuità aziendale e sugli equilibri economici, patrimoniali e finanziari della Società.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429. Comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seab Società Ecologica dell'Area Spa al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione (interamente o parzialmente o non partecipato, ma sempre con assenza giustificata da parte del membro non presente), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e comunicateci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale



conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. La Società è sottoposta al controllo analogo che ciascun Comune socio svolge al proprio interno per il tramite del Comitato di Controllo e Coordinamento Analogo composto da tutti gli Enti pubblici Soci.

Abbiamo ottenuto dal CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo richiesto ufficialmente più volte situazioni contabili, patrimoniali e finanziarie a cui sono seguiti regolari riscontri, così come relazionato durante le verifiche periodiche.

- In merito ai contributi CONAI e MIUR, dalla Nota Integrativa emerge la contabilizzazione di contributi in conto esercizio per complessivi euro 225.428. I contributi CONAI, riferiti ai Comuni biellesi, vengono integralmente incassati dal Consorzio COSRAB e successivamente trasferiti alla Società dal Comune di Gaglianico e, per delega del Comune di Cossato, tramite il medesimo Consorzio; analogamente, anche i contributi MIUR relativi alle scuole statali vengono riconosciuti alla Società tramite i predetti Comuni. Le somme percepite vengono integralmente destinate alla riduzione della tariffa applicata agli utenti nell'ambito del sistema di tariffazione puntuale

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza, e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Il preposto, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontra tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Il Collegio apprezza l'iniziativa del CDA che ha incrementato le figure professionali destinate a tale servizio.

A tale riguardo si riporta di seguito quanto già ampiamente relazionato e trasmesso

Il Collegio rileva del mantenimento e del progressivo consolidamento degli assetti organizzativi, amministrativi e di controllo interno adottati dalla Società, con particolare riferimento alla funzione di internal auditing, all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e alla figura del Direttore Generale dotato di specifiche deleghe operative.

In tale ambito il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, nominato con deliberazione del CDA 16 giugno 2025, relativa alle attività di vigilanza.

la relazione illustra l'avvio delle attività di monitoraggio dell'assetto organizzativo e dei processi aziendali, mediante riunioni periodiche, acquisizione della documentazione societaria rilevante ai fini del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, verifica dei flussi informativi aziendali e specifiche attività ispettive presso il centro operativo della Società, con particolare attenzione ai profili inerenti la salute e sicurezza sul lavoro ed ai presidi organizzativi connessi ai reati ambientali.

Il Collegio rileva che l'Organismo di Vigilanza ha segnalato l'opportunità di procedere a valutazioni in merito all'eventuale aggiornamento del Modello 231 anche in considerazione dell'evoluzione normativa e dei connessi profili di rischio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

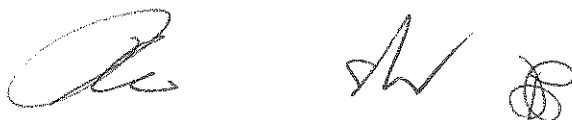
Nel corso dell'esercizio non sono emersi casi che richiedessero il rilascio da parte del collegio sindacale di pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio come da verbale del Consiglio di Amministrazione.

- È stato esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in merito al quale il Collegio Sindacale richiama i seguenti aspetti:
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non risultano sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, risultando conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c.;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto concerne la formazione e la struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c., il Collegio Sindacale dà atto che non risulta iscritto alcun valore di avviamento alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa con riferimento all'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valuta diversa dall'euro, nonché il rispetto degli obblighi informativi previsti dall'art. 2427-bis c.c.
- la Relazione sulla Gestione risulta redatta in conformità alle disposizioni di legge ed illustra adeguatamente i principali fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
- alle attività di monitoraggio, gestione e recupero dei crediti commerciali, proseguite anche mediante il supporto di soggetti esterni incaricati del recupero in via stragiudiziale, nonché attraverso il rafforzamento dei presidi interni dedicati al controllo del rischio credito e alla gestione delle posizioni insolute;
- alla costante attività di verifica delle attività e passività aziendali potenzialmente esposte a rischi futuri, che ha comportato il mantenimento e l'adeguamento dei fondi rischi ed oneri e del fondo svalutazione crediti, in conformità ai principi di prudenza, competenza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. In tale



ambito risultano, tra l'altro, iscritti accantonamenti correlati al contenzioso crematorio, agli oneri relativi alla discarica di Masserano ed ai rischi regolatori connessi all'applicazione della normativa ARERA.

La Società ha proseguito le attività di recupero delle posizioni creditorie, anche mediante il supporto di soggetti esterni incaricati del recupero in via stragiudiziale, nell'ambito del rafforzamento dei presidi interni di controllo e gestione del rischio credito illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2025 il fondo svalutazione crediti risulta stanziato a copertura sia dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità sia del rischio generico relativo ai crediti riferiti ai Comuni a TARIP, in conformità ai principi contabili applicabili ed ai criteri di prudenza previsti dalla normativa civilistica; il saldo complessivo del fondo ammonta ad euro 7.983.529, a fronte di crediti verso clienti iscritti in bilancio pari ad euro 4.886.360, il valore nominale complessivo dei crediti risulta pari ad euro 12.869.889 come di seguito così articolato:

Crediti verso clienti a bilancio al 31/12/2025	euro	4.886.360
Fondo Svalutazione crediti	euro	7.983.529
Crediti V/ clienti nominali al 31.12.2025	euro	12.869.889

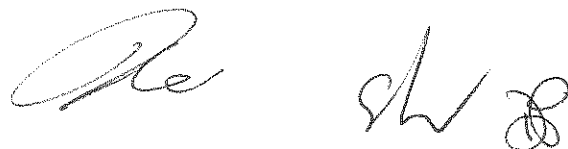
Il Collegio evidenzia che, a fronte del valore dei crediti iscritti in bilancio e del fondo svalutazione stanziato, la percentuale di copertura risulta pari al 62,03%, valore superiore a quello rilevato nel precedente esercizio e ritenuto prudenzialmente adeguato in relazione alla composizione dei crediti, caratterizzata anche dalla presenza di poste riferite a Comuni ed altri enti appartenenti alla pubblica amministrazione nonché al sistema TARIP, rispetto alle quali la Società ha mantenuto un approccio particolarmente prudentiale nella determinazione del presumibile valore di realizzo.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito le attività di monitoraggio e recupero delle posizioni creditorie, nell'ambito del rafforzamento dei presidi interni di controllo e gestione del rischio credito, già richiamati, e illustrati anche nella Relazione sulla Gestione.

In considerazione di tali elementi, il Collegio ritiene che il livello di copertura del rischio di inesigibilità dei crediti risulti complessivamente congruo e coerente con la struttura dei crediti iscritti in bilancio, attestando una gestione prudente e adeguata delle poste attive, in linea con i principi di prudenza, competenza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Con riferimento alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, il Collegio Sindacale sottolinea la rilevanza della proposta in considerazione del percorso di risanamento economico-finanziario intrapreso dalla Società negli esercizi precedenti nell'ambito della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale.

Il Collegio evidenzia che la Società, nel corso degli ultimi esercizi, ha progressivamente consolidato i propri equilibri economici, patrimoniali e finanziari, provvedendo all'integrale adempimento degli obblighi previsti dal piano concordatario ed al soddisfacimento dei creditori nelle misure previste dalla procedura omologata. assume particolare rilievo il

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized 'Re' and the second is a more complex signature, possibly 'SH 8'.

provvedimento del Tribunale di Biella che ha dichiarato integralmente eseguiti gli obblighi concordatari, rilevando l'avvenuto soddisfacimento dei creditori secondo quanto previsto dal piano.

La proposta di destinazione dell'utile prevede la distribuzione ai soci di un dividendo pari ad euro 500.000, il 70,7% utile netto dell'esercizio pari ad euro 707.745, mantenendo nel contempo adeguati livelli di patrimonializzazione con l'accantonamento a riserva legale per euro 35.387 e a riserva straordinaria per euro 172.358.

Il Collegio evidenzia inoltre il progressivo rafforzamento della situazione finanziaria della Società che, alla data di chiusura dell'esercizio, non presenta esposizioni nei confronti del sistema bancario ed evidenzia disponibilità liquide pari ad euro 6.155.087, a fronte di debiti verso banche pari a zero.

Il Collegio rileva altresì che il riaffidamento del servizio in house providing per la durata di 15 anni, unitamente al completamento del percorso concordatario ed al rafforzamento patrimoniale conseguente agli aumenti di capitale sottoscritti dagli enti soci, contribuisce a consolidare le condizioni di continuità aziendale e di stabilità prospettica della Società.

Alla luce di tali elementi, la proposta di distribuzione parziale dell'utile appare compatibile con l'attuale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, fermo restando il permanere della necessità di mantenere un costante presidio degli equilibri prospettici e delle future esigenze finanziarie connesse agli investimenti programmati ed agli interventi ambientali in corso.

Il Collegio Sindacale richiama quanto illustrato nella Nota Integrativa in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, ritenuti suscettibili di produrre effetti sulla gestione e sugli equilibri economici, patrimoniali e finanziari dei futuri esercizi.

Il Collegio Sindacale richiama quanto illustrato nella Nota Integrativa in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, ritenuti suscettibili di produrre effetti sulla gestione e sugli equilibri economici, patrimoniali e finanziari dei futuri esercizi.

In particolare, il Collegio evidenzia:

- il completamento del percorso di rafforzamento patrimoniale della Società mediante esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dagli enti soci, con versamenti complessivamente effettuati per euro **2.670.741**, a fronte di un aumento di capitale deliberato fino ad euro 4.000.000 nominali;
- la sottoscrizione in data 7 marzo 2025 del nuovo contratto di servizio tra SEAB S.p.A. e COSRAB, con riaffidamento in house providing del servizio di igiene urbana per la durata di 15 anni;
- la prosecuzione degli interventi di ripristino ambientale e di messa in sicurezza post-operativa della discarica di Masserano, nonché il mantenimento del relativo fondo gestione discarica pari ad euro 4.729.530;
- la rilevazione, in applicazione del principio di prudenza e conformemente all'OIC 31, di un accantonamento al fondo contenzioso crematorio pari ad euro 555.000;
- gli effetti economici e finanziari derivanti dalla cessione della partecipazione detenuta in ASRAB S.p.A., inclusa la rilevazione dell'ulteriore corrispettivo derivante dalla clausola di "price adjustment" pari ad euro 123.141,67.



Il Collegio rileva che gli amministratori hanno fornito adeguata informativa nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione in merito ai predetti eventi, ai relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari ed alle possibili ripercussioni sulla gestione futura della Società.

- Tale impostazione appare coerente con i principi di prudenza, competenza e trasparenza richiesti dalla normativa civilistica e dai principi contabili di riferimento, nonché con l'esigenza di preservare gli equilibri economici e finanziari della Società.
- I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda, come precedentemente evidenziato, con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori.

Biella, li 15/05/2026

Il Collegio Sindacale:

Dott. Silvio Tosi



Dott.ssa Marinella Uberti



Dott. Denis Polpetta

